

Mini glossario di educazione finanziaria e assicurativa



Risparmio e vulnerabilità

+INFORMATI +PROTETTI



Mini glossario di educazione finanziaria ed assicurativa

Azioni e obbligazioni. Sono entrambi due strumenti di investimento. Comprare azioni significa diventare socio della società emittente delle stesse. L'acquisto delle obbligazioni invece comporta non lo status di socio ma quello di creditore verso la società emittente.

Riguardo ai guadagni, gli azionisti percepiscono i dividendi che sono distribuiti al termine di ciascun esercizio, mentre gli obbligazionisti hanno il diritto di ricevere gli interessi sulla somma prestata corrisposti mediante cedole periodiche.

La grande differenza riguarda il rischio connesso alle diverse tipologie di investimento. Le azioni infatti, sono più rischiose poiché il loro andamento risulta strettamente connesso all'andamento economico della società emittente. Gli azionisti non hanno alcuna garanzia sul fronte del rendimento. Per le obbligazioni, invece, la remunerazione tramite pagamento degli interessi è garantita salvo dissesto economico della società.

Centrale rischi. Chi chiede un finanziamento è consapevole della propria capacità di rispettare gli impegni presi; l'intermediario invece non ha le stesse informazioni e potrebbe quindi essere portato a non concederlo. I dati della Centrale Rischi servono agli intermediari per conoscere la "storia creditizia" di un cliente e quindi per valutare la sua capacità di rimborso verso il sistema bancario.

Condizioni generali di assicurazione. Riguardano gli aspetti generali del contratto, quali il pagamento del premio, la decorrenza della garanzia, la durata del contratto, e possono essere integrate da condizioni speciali e aggiuntive.

Condizioni particolari di assicurazione. Insieme di clausole contrattuali negoziate dalle parti, con le quali si intende ampliare o diminuire la garanzia assicurativa di base prevista dalle condizioni generali.

Consolidamento del debito. Si tratta di una *rinegoziazione dei debiti*, articolati in più mutui o prestiti, attraverso un finanziamento che li accorpa in una rata unica di importo inferiore, periodo di ammortamento superiore e tasso di interesse simile o inferiore allo scopo di semplificare e rendere l'estinzione del debito più sostenibile. L'esposizione debitoria viene così "spalmata" su un nuovo piano di finanziamento, più leggero e in condizioni più agevoli, con il quale si andranno ad estinguere i debiti precedenti.

Fondo di garanzia per le vittime della strada. Fondo avente lo scopo di provvedere alla corresponsione dell'indennizzo in caso di danni provocati da autoveicoli o natanti non identificati, non assicurati o assicurati presso imprese che si trovino in liquidazione coatta amministrativa al momento del sinistro o che vi vengano poste successivamente. Il fondo è gestito dalla CONSAP (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici) – che si avvale per la liquidazione dei danni di imprese di assicurazione designate per territorio - e viene alimentato tramite il versamento di un contributo (nella misura massima del 4%) sui premi raccolti dalle imprese di assicurazione operanti nel ramo RCAuto.

Franchigia/scoperto. Clausole contrattuali che limitano, sul piano quantitativo, la garanzia prestata dall'assicuratore facendo sì che una parte del danno rimanga a carico dell'assicurato. La franchigia, di regola espressa in cifra fissa o in percentuale, si applica sulla somma assicurata, ed il suo ammontare è quindi definibile a priori. Essa si differenzia proprio per questo dallo scoperto, in quanto quest'ultimo, espresso in percentuale, si applica sul danno, ed il suo ammontare non è quindi definibile a priori.

Massimale. Somma massima liquidabile dall'assicuratore a titolo di risarcimento del danno nelle assicurazioni del patrimonio o di spese. Il massimale si applica, in particolare, nelle assicurazioni della responsabilità civile in quanto per esse, non essendo di regola possibile riferire il danno ad un bene determinato, non esiste un valore assicurabile.

Nota informativa. Documento che l'assicuratore deve consegnare al contraente prima della conclusione del contratto di assicurazione. La nota informativa contiene informazioni relative all'impresa di assicurazione e informazioni relative al contratto (garanzie ed opzioni, durata del contratto, modalità di versamento dei premi, regime fiscale, legislazione applicabile, reclami in merito al contratto, ecc.).

Polizze assicurative multirischio. Sono tipi di coperture assicurative che possono escludere dalla protezione solo fattispecie di rischi esplicitamente menzionate nel contratto: ciò che è omesso è automaticamente coperto. Molte categorie sono assicurabili: dalla casa alla vita, fino all'attività imprenditoriale.

Facciamo un esempio: se un individuo stipula con una compagnia un'assicurazione *all risk* sulla casa e nel contratto viene esclusa la copertura per incendi significa che, ad esclusione di quest'ultima, ogni tipologia di danno al patrimonio immobiliare verrà coperto e risarcito dalla società assicurativa.

Sovraindebitamento. E' l'effetto dello stato di crisi del debitore che, a causa di eventi sopravvenuti, si ritrova ad essere sopraffatto da debiti nettamente maggiori rispetto al debito disponibile. La legge n. 3/2002 nasce appositamente per "ristrutturare" i debiti permettendo di riequilibrare lo stato di sofferenza economica.

La correttezza e l'adeguatezza della proposta avviata dal consumatore viene valutata da un giudice in maniera oggettiva e insindacabile. Grazie alla legge sul sovraindebitamento si può ottenere uno stralcio (cancellazione parziale) dei debiti anche maggiore del 60% e ripartire da zero.

Spread. E' la differenza fra i tassi di interesse sui titoli pubblici decennali dello Stato Italiano e quelli tedeschi. La Germania è il punto di riferimento non solo perché è il "più grande mercato" nella zona euro ma perché viene percepita anche come il paese economicamente più sicuro e stabile.

La conseguenza di un incremento del differenziale è che i tassi dei titoli di Stato italiani diventano sempre più alti, producendo così un impatto su un altro tasso: quello che versano alle banche le famiglie per i mutui. Le banche infatti decidono quali tassi di interesse applicare a un mutuo a tasso variabile in base allo spread.

Ad esempio dire che lo spread è salito a 360 punti base significa che, siccome prestare soldi all'Italia è ritenuto più rischioso che prestarli alla Germania, sul mercato si chiede sui prestiti all'Italia il 3,60% in più di quanto non si chieda per lo stesso prestito alla Germania.

Surroga del mutuo. Significa voler cambiare istituto di credito con il quale si è stipulato un contratto di mutuo, e quindi trasferire il debito ad una banca differente, cercando condizioni più favorevoli. Può variare il tasso, fisso o variabile, la durata del prestito o il peso delle rate.

Tan e Taeg. Sono i tassi di interesse posti sul finanziamento, ovvero quelli che ne determinano il costo. Il primo è il Tasso annuo nominale, ovvero la misura degli interessi da pagare annualmente per il finanziamento. È ciò che definisce quale sarà il costo della rata.

Il Taeg è il Tasso annuo effettivo globale d'interesse e sintetizza in un unico indicatore il costo finanziario complessivo del finanziamento, comprensivo delle commissioni, le imposte, lo stesso TAN, ed altri costi e spese legati ai servizi accessori (per esempio le polizze assicurative) obbligatori per legge, o comunque necessari per ottenere o continuare a fruire del credito alle condizioni offerte.

Tasso soglia. Il tasso soglia è stato introdotto dalla legge (art. 2 L. 108/96) quale limite per prevenire tassi d'interesse troppo elevati. Superare questo tasso porta al reato di usura bancaria. Il limite oltre il quale gli interessi sono ritenuti usurari è calcolato per mezzo del Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM).